

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccetto il
domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre e trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lotterie non affiancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'edicola in Piazza
V. E., dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

**Durante l'Esposizione universale il
Giornale di Udine trovasi vendibile a
Parigi nei grandi Magazzini del Prin-
tempo, 70 Boulevard Haussman, al
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 7 agosto contiene di-
sposizioni nel personale giudiziario.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'Italia di questi giorni ha avuto l'ultimo
strascico delle dimostrazioni; le quali dimostrano
questa sola cosa, che gli Italiani non sono né Tedeschi,
né Slavi, né Francesi, né Inglesi, né altro,
cosa che si sapeva già da molto tempo senza
un grande bisogno di dimostrarla, e poi che ci sono
degli Italiani, i quali, per dare questa inutile
dimostrazione e per il gusto di fare del
chiasso e colà stolta speranza di scassinare l'e-
dificio della nostra unità formata collo Statuto
e coi plebisciti, non badano se umiliano la Na-
zione dinanzi allo straniero, con siffatte dimo-
strazioni impotenti, che ci attirano ammonizioni e
rimproveri da tutti.

In Italia si sapranno di certo molte cose da
molti; ma quello che ancora non s'impardò si è
a parlare coi fatti ed a tacere a tempo.

A quella parte d'intendimenti settarii che
c'era nelle dimostrazioni dei passati giorni, or-
ganizzate da pochi, i quali sono sempre gli stessi
da per tutto e suppongono coll'audacia alla pie-
cieghezza del numero, risposero tutte le città
dell'Alta Italia colle accoglienze che da Torino
a Milano, a Venezia fecero al Re Umberto ed
alla Regina Margherita con quella espansione
schietta e riboccante che viene dalla coscienza
della Nazione intera. E questo un fatto, che
deve dar da pensare a tutti i nemici delle pa-
trie istituzioni e dell'unità dell'Italia, ed un
poco anche agli stranieri, che ci credono più
disordi e più deboli di quello che siamo.

In Francia, in Germania, nell'Ungheria si oc-
cupano delle elezioni. In Francia si tratta di
preparare ancora alla lontana quelle del Senato,
che riesca repubblicano e si trovi d'accordo colla
Camera per quando verrà il momento della elezio-
ne del Presidente della Repubblica. I repub-
blicani si sono messi d'accordo, mentre i tre
partiti monarchici trovano molto difficile l'accordarsi, giacchè non si tratta soltanto per essi
di non eleggere repubblicani.

Le elezioni della Germania, per l'attitudine
presa da ultimo dal Bismarck, il quale non soffre
alcun genere di opposizione ed in nessuna
delle sue idee assolute dalla parte del partito
nazionale e progressista, che finora lo sostiene,
ha piegato verso i conservatori e perfino verso
gli ultramontani del centro, facendo sperare a
questi ed al Vaticano, con cui tratta per un
modus vivendi, che avrebbero potuto, transi-
gendero con lui, esercitare una grande influenza
sulla politica della Germania. Le elezioni, quali
sono riuscite, non spostarono finora gran fatto
la maggioranza di prima; senonchè esse hanno
già un significato, che potrà anche venire, co-
me si crede, accresciuto nei ballottaggi. Ci sarà
probabilmente la disposizione a transigere dalle
due parti, non potendo pensarsi un colpo di
Stato, massimamente colla reggenza del prin-
cipe imperiale e colla necessità di non urtare
gli Stati annessi all'Impero. Si notò che le ele-
zioni hanno un certo carattere regionalista.

Nell'Ungheria accade, fra gli altri, un fatto
singolare, che il presidente del Ministero Tisza
rimase sconfitto a Debreczin dal Simonyi ch'è
della opposizione la più radicale. Sorti però eletto
più tardi in un altro collegio. La nuova Dieta
non sarà dunque molto propensa all'attuale po-
litica del Governo; come non lo sarebbe, se
fosse convocato, il Parlamento della Cisleitania.

Il Ministero inglese trionfò nel Parlamento e
vide approvata la sua politica da una grande
maggioranza; ma si vede, che Beaconsfield ha
troppo bisogno di giustificare i risultati della
sua politica. Forse procedendo gli avvenimenti
sulla via su cui si sono messi, non lo potrà
fare quind' innanzi colla stessa disinvoltura. C'è
un deficit abbastanza ragguardevole; ci sono
molte spese maggiori da fare, prevedute, preve-
dibili ed anche non prevedibili dove c'è una
fonte inesauribile di casi da non potersi previa-
mente calcolare. Si domanda al Governo quali
sono le riforme cui esso intende imporre alla
Turchia, se questa le accetta e se vorrà e sa-
rà eseguirle. Si lasciò travedere, che per questo
c'è un altro trattato da fare, ma forse occor-
reranno danari e soldati per far eseguire anche
questo. C'è insomma del bujo per l'avvenire.

Dopo le proteste vennero le fucilate; e le truppe
austriache, le quali dovevano apportare l'ordine
e la pace sulla punta delle loro baionette,
non apportarono invece che maggiore disordine
e la guerra. L'Impero dualistico, che credeva
di potersi pacificamente estendere sull'Adriatico
e verso l'Egeo e di assumere il protettorato
della Serbia e del Montenegro, deve combattere
le popolazioni, che non vogliono essere liberate
da lui, e conquistarsi col numeroso esercito il

terreno cui esse, quasi inermi, pure cercano di
difendere contro i non chiamati aggressori e
padroni.

Mussulmani e cristiani vanno d'accordo a non
voler essere conquistati e da parte loro Monte-
negrini e Serbi sembrano appoggiare i loro connazionali e la Porta ottomana soffia sotto al-
l'insurrezione, com'era naturale che facesse con-
tro i suoi spogliatori, che pretesero di cacciarla
pacificamente da' suoi dominii ed ancora esserne
aiutati e ringraziati.

Questo stato di cose genera malcontento nelle
Provincie del vicino Impero, le quali si trovano
sulle braccia una guerra, che costerà sangue e
denaro, lagrime e miseria a molti, una guerra
senza gloria e nella quale non si misterà la gra-
titudine dei Popoli tolti al dominio turco, ma
soltanto la loro avversione ed all'interno un
elemento di discordia di più.

Così rimane più che mai incerto il domani per
tutti e nessuna delle potenze che conchiusero la
prètesa pace di Berlino pensa a disarmare, anzi
tutte armano più che mai nell'attesa di nuovi
avvenimenti inevitabili. Né il conte Andrassy,
né lord Beaconsfield hanno molto di che ralle-
grarsi dell'opera loro, di cui pure si vantavano.
Soltanto il Bismarck deve essere contento di
avere procacciato non lievi imbarazzi a tutti gli
altri, sicché egli possa continuare tranquillo nell'
opera sua.

**

Da una tale posizione, lo ripetiamo, potrebbe
ancora ricavare in appresso qualche utile per
se il nostro paese; ma a patto di smettere le
impronte e puerili dimostrazioni, di raccogliersi,
di studiare, di lavorare costantemente e d'accordo
a preparare l'avvenire, di acquistarsi la
benevolenza delle popolazioni dell'Europa orientale
ed attorno al Mediterraneo, di nulla precipitare,
ma di aspettare le occasioni, nelle quali
altri potrà avere bisogno della sua alleanza
e saprà valutaria per quello che vale. Ora è
inutile fare polemiche con tutto il mondo; anzi
è dannoso il raccogliere ogni quanto che ci viene
gettato, e molto meglio si tutela la propria dignità
col prepararsi in silenzio all'avvenire. Noi
abbiamo da fare ancora moltissime conquiste al-
l'interno; e queste valgono ben più che le false
conquiste altrui di paesi e popoli che non si
danno da sé. Conquistiamo l'affetto del Popolo
italiano col renderlo saggiamente operoso nell'
acquisto della sua prosperità economica e di
una maggiore civiltà, e ci troveremo forti anche
rispetto allo straniero più di quello che ora lo
siamo.

ITALIA

Roma. Si ha da Caserta che fu aggredita
la Messaggiera fra Isola del Liri ed Arce. Gli
aggressori erano cinque; il conduttore rimase
ferito da un colpo di fucile, tutti i viaggiatori
vennero spogliati d'ogni cosa, e uno ferito.

— La Santa Sede ha fatto un assegno di mille
lire mensili all'arcivescovo di Napoli, finché il
governo non lo abbia ammesso nella temporaliità.
Il governo però insiste nel non accordare l'*exem-
pion* finché il cardinale Sanfelice non abbia
chiesto al re il decreto di nomina, ritenendo
inefficace la bolla pontificia. (*Secolo*)

— Si conferma che al ministero della pubblica
istruzione stiasi preparando una legge che per-
metta di ottenere la laurea nelle Università del
regno, in seguito ad esame speciale, ma senza
bisogno di aver seguito regolarmente i corsi
degli studi. (*Id*)

— Un dispaccio privato da Roma dice che
a Verona avrà luogo, a giorni, una riunione di
generali presieduta da Pianell. (*Arena*)

— Il presidente del Consiglio, onor. Cairoli,
aveva espresso l'intendimento che nella ricosti-
tuzione del ministero di agricoltura, industria
e commercio fossero compresi tutti gli antichi
servizi. L'on. Desanctis gli ha scritto di voler
conservare gli Istituti tecnici al ministero della
pubblica istruzione, dichiarando di farne questione
personale. (*Gazz. d'Italia*)

— Il cardinale Nina, stato nominato segre-
tario di Stato di Sua Santità, è nato a Reca-
uati (Marche) il 12 maggio 1812, e fa parte
del Sacro Collegio dal 12 marzo 1877. Appartiene
alla «frazione liberale» del sacro collegio,
cui apparteneva pure il defunto cardinale Fran-
chi e si ritiene però che seguirà la linea politica
seguita da questo ultimo. Essendo noto che il
cardinale Nina è uomo d'indole mite e di ma-
niere dolci ed affabili, si ritiene da parecchi che
Sua Santità lo abbia scelto per dare, quando occorra,
alla politica del Vaticano quell'indirizzo
che a lui, Leone XIII, sembrerà più conveniente.

La scelta fatta da Sua Santità riuscì gene-
ralmente gradita e produsse ottima impressione.
Così la *Gazz. d'Italia*.

ESTEREO

Russia. Per tutta risposta all'agitazione dell'
Ungheria, la stampa russa non si porita a dichia-
rare nettamente che la guerra con l'Austria è più
vicina di quanto si creda — come dice il *Golos*:
e che, soggiunge quel giornale, «adesso più che
mai, la via di Costantinopoli passa per Vienna!» —
mentre i più notevoli giornali russi fra i quali
il *Novoje Wremia* vagheggiano apertamente
l'alleanza della Russia, dell'Italia e della Fran-
cia, contro la Germania, l'Austria e l'Inghilterra.

Svizzera. Il Consiglio federale svizzero, se-
condo scrivesi da Ginevra, ha avvertito con apposita
circolare i governi cantonali di non ac-
cogliere nessun fuggiasco militare proveniente
da paesi esteri. Siccome in tutto il Continente
esiste l'obbligo generale di prestare servizio mi-
litare, la Svizzera non può incoraggiare persone
che tentano di sottrarsi ai propri obblighi. I
Cantoni confinanti faranno perciò bene a non
permettere ai disertori di varcare il confine.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefet-
tura di Udine** (n. 67) contiene:

571. *Notifica di sentenza.* A richiesta del
sig. A. D'Ehrfeld di Klagenfurt, l'uscire F.
Soragna addetto al Tribunale di Udine, notifica
al sig. A. Trencu fu Alberto di Udine, assente
e d'ignota dimora, la sentenza che lo condanna
a pagare al sig. A. D'Ehrfeld la somma indi-
cata nella notifica.

572. *Avviso di concorso.* A tutto il 15 set-
tembre p. v. è aperto presso il Municipio di
Torreano il concorso al posto di maestro in
quel Capoluogo verso l'onorario di l. 400.

573. *Accettazione di eredità.* L'eredità di
Daniele Travani, decesso nel 13 giugno 1878 in
Trava, venne beneficiariamente accettata da Ca-
terina Gressani per conto ed interesse del mi-
nore suo figlio. (Continua)

**Sabbato l'Associazione Costituzio-
nale** tenne in Comitato una lunga seduta, nella
quale discusse partitamente con quelli de' suoi
membri, ai quali n'aveva affidato un primo esame,
i 24 quesiti posti dalla Associazione centrale
di Roma sulla riforma elettorale. (Vedi
Giornale di Udine 18 agosto 1877). Siccome
da qualche tempo si ripara d'una legge elet-
torale, che potrebbe essere presentata nel pro-
ssimo novembre al Parlamento dal Governo, così
era naturale, che l'Associazione centrale chie-
desse ora i pareri delle diverse Società co-
stituzionali in tale proposito. Quella di Udine,
la quale aveva fatto un lodatissimo ed esau-
rente rapporto sulla riforma provinciale e comu-
nale; saprà distinguersi anche nella risposta de-
gli accennati quesiti; e lo giudichiamo anche
dalle prime risposte date da coloro, ai quali
venne affidato un primo esame, e dalla discussione
molto assennata di sabato scorso. Abbiamo
veduto in tale occasione, che non sono pochi tra noi,
e soprattutto nel seno alla Associazione Costituzionale,
coloro che hanno studii teorici e pratici sulle leggi elettorali degli altri
paesi e sui nuovi sistemi proposti.

Dopo questa prima discussione venne affidato
ad alcuni dei soci, che si addimorstrarono più
addentro nella materia, di fare una relazione
complessiva di tutte le risposte date ed accep-
tate da questa riunione parziale ed anche delle
opinioni individuali più importanti, che non
vennero dalla maggioranza accettate, per dis-
cutere poscia tutte le risposte in una seduta
generale dell'Associazione stessa.

Noi pubblicheremo a suo tempo quei rapporti.
Alla seduta di sabato era presente anche il
Comm. Giuseppe Giacomelli, che fa parte del
Comitato direttore della Associazione centrale
di Roma.

**I Rappresentanti della Città e Pro-
vincia di Udine**, che furono a Venezia ad
ossequiare il Re e la Regina, ebbero la più gen-
tile e cordiale accoglienza. Il Re Umberto si mo-
strò dispiaciuto di non potere, in questa occa-
sione visitare la nostra città, ma si mostrò ricor-
devole di tutto quanto aveva veduto e sentito
altra volta in essa, e desideroso di cogliere la
prima occasione per tornare a questa estrema re-
gione del Regno. Egli ascoltò con molto inter-
esse quanto gli venne detto circa all'antico
passaggio che si rivendica quale un loro diritto
dai cittadini udinesi sul Colle; non essendo il
Castello una fortezza, ma una semplice caserma,

come tutto le altre. Così pure quanto gli fu detto sulla dogana internazionale.

La graziosissima Regina Margherita si ricordò della Loggia e lodò la cittadinanza udinese per averla essa riedificata con spontanee offerte; e così pure dell'Istituto femminile Uccellis e degli altri Istituti, che servono anche ai connazionali al di là del confine, ed ascoltò volentieri quanto si disse delle nuove aule scolastiche che ora si erigono per il suburbio di Udine.

I nostri inviati, come tutti quelli che vengono da Venezia, non fanno che ridire delle splendide e spontanee accoglienze, che i nostri Reali ebbero a Venezia, che ha la fortuna di ospitarli per qualche tempo. Questo leggiamo pure in tutti i giornali di là ed in tutte le corrispondenze degli altri giornali.

Il Comitato friulano per un monumento in Udine al Re Vittorio Emanuele ha diretta la seguente lettera:

All'onor. Municipio di Udine,

Nel giorno 26 gennaio 1878, quando i sottoscritti, ch'erano stati chiamati dalla fiducia della Società operaia di Udine ad occuparsi per l'erezione in questa Città di un monumento al Magnanimo Primo Re d'Italia, si presentarono a codesto onorevole Municipio, per comunicare il nobile mandato assunto e chiedere il suo appoggio per questa patriottica impresa, ebbero accoglienza festevole e parole di lode ed incoraggiamento.

Né un Municipio rappresentato da uomini che emergono per cittadine virtù, poteva tenere convegno diverso; ché se alle parole non aggiungeva la propria firma per una conveniente somma, ciò trova una buona ragione nella dipendenza della Giunta dal volere del Consiglio, nonché nel desiderio di conoscere l'esito dell'aperta sottoscrizione acciò l'entità della sua posteriore partecipazione venisse determinata dal complessivo tributo dei Cittadini od anche dal relativo deficit per dare esecuzione ad un progetto determinato. Gioverà qui osservare che fino ad oggi questo progetto non venne ancora stabilito, né altrimenti può succedere, poiché saviezza vuole anzitutto che si conoscano i limiti della spesa, che non possono venire allargati a volontà, mentre il genio del buono artista rimane pur sempre libero nella scelta e nel modo di trattare un soggetto ancorché ne sia determinata la spesa.

Per vero la bellezza di un lavoro d'arte non dipenderà mai dalla sua mole, ma bensì dal concetto nobile ed ispirato, dal perfetto suo svolgimento, nonché dall'opportuna scelta della sua collocazione.

Appunto perchè di ciò è pienamente convinto il sottoscritto Comitato, chiede a questo onorevole Municipio che pur egli, facendo calcolo di questi motivi, voglia comunicare la risoluzione che intende prendere in riguardo al monumento da erigersi in Udine alla memoria del Re Galantuomo, o più precisamente con quale somma intenda concorrere all'attuazione di questa postuma onoranza a Vittorio Emanuele. Privi di questa nozione particolare, la somma da impiegare è incognita; mancherebbe quindi l'elemento principale per la redazione del progetto; e riescherebbe impossibile concretare il concetto, nonché il conseguente sviluppo della sua forma.

Sia questa esposizione accolta con pari benevolenza alla sincerità con la quale la dettava il Comitato.

Il Presidente, C. RUBINI.

I Membri della Direzione: Valentini co. Uberto, Beretta co. Fabio, Bardusco Marco, Angeli Francesco, Bergugna Giacomo.

Il Segretario, G. Gennaro.

Il Collegio Uccellis chiuse sabato l'anno scolastico, come di consueto, col pubblico saggio di musica e di ginnastica. Molto concorso di gente e specialmente di signore contribuì a rendere più brillante ed animata la festa di quelle brave giovanette, che con un'aspetto sano ed allegro, col far disinvolto e riservato ad un tempo lasciarono negli assistenti un'impressione gradita ed assai lusinghiera per quel Provinciale Istituto. Qual differenza con altri meno laicali ma non più cristiani convitti, dai quali pur parte il sordo grido di guerra che a questo incessantemente si muove!

Speriamo che oggi il Consiglio Provinciale, il quale è chiamato a trattare importanti argomenti del Collegio, terrà alta la bandiera di un Istituto, che forma uno dei più incontrastabili valori del paese.

Una solennità popolare veramente ebbe luogo ieri nella gran sala del nostro Municipio, cioè la distribuzione degli attestati di lode agli alunni ed alle allunne delle scuole comunali di Udine.

Tali solennità riescono commoventi per la parte che vi prende sempre più il Popolo, dacchè l'istruzione diffondendosi d'anno in anno nelle famiglie ne mostra il beneficio.

Opportunamente in un savi discorso il maestro sig. Furlani chiamò in aiuto dell'opera dei maestri le madri, come quelle da cui principalmente la vera educazione delle famiglie dipende, esse che ne sono per così dire il pernicioso, attorno a cui la piccola società familiare, elemento della grande società, si muove. Non a torto quindi molti hanno sostenuto, che la istruzione popolare dovesse impartirsi prima di tutto con somma cura alla donna; giacchè dove la donna è istruita, si ravvisa subito un miglioramento nella casa e nella famiglia, una maggiore attrazione in essa per l'uomo reso più costumato, una direzione

più civile alla prole. Dove saranno istruite le donne, la legge sulla istruzione obbligatoria diventerà una superfluità; poichè saranno le madri quelle che vorranno prime inviare alla scuola i bambini.

Il Furlani, mostrando come senza il sussidio delle madri l'opera dei maestri sarebbe sempre incompleta nella parte educativa e che poco gioverebbero e asili e giardini infantili e scuole di ogni maniera cui stiamo procacciando da per tutto, partiva adunque da un concetto molto giusto.

Il cav. Poletti, quale membro della Giunta municipale, disse parole saggie, affettuose ed efficaci agli alunni ed ai loro maestri, mostrando ai primi come in essi covano le speranze dell'avvenire dell'Italia nostra ed eccitandoli ad adempiere un dovere verso quella società che fa tanto per loro, ed a mantenere per tutta la vita le relazioni delle prime amicizie tra giovanetti di tutte le classi contratte nella scuola, quale pegno di concordia e cooperazione sociale al bene di tutti; ed ai maestri dicendo, che se la società non potrà mai abbastanza compensarli delle loro utilissime fatiche, essi avranno però la maggiore soddisfazione nella coscienza di aver fatto il loro dovere verso la patria e la società, e di scorgere i buoni frutti dell'opera loro nelle crescenti generazioni.

La solennità, a cui assistevano le Autorità e Rappresentanze cittadine, fu aperta e chiusa da due cori cantati dagli alunni della scuola corale. È da sperarsi, che anche da questi canti abbiano a risultare delle armonie sociali, come anche, che dagli esercizi della ginnastica, oltre alla maggiore forza e destrezza del corpo, abbia a venirne una maggiore vigoria nel carattere.

Anche nella società umana abbiano d'uopo di adoperare tutti i mezzi per esercitare una meditata e continua selection, se vogliamo che di generazione in generazione si sollevi di qualche grado. In quest'opera meditata e continua e di tutti i migliori per senso, per cuore, per patriottismo, sia il progresso, non già nell'opera di reciproca demolizione dei partiti politici. Il progresso possiamo tutti operarlo in noi ed attorno di noi, nella famiglia, nella piccola società in cui viviamo. Così dall'integrazione di tutti questi progressi ne verrà quello dell'Italia nostra e dell'umanità.

Il Signor Marco Volpe è uno tra coloro che seppero dimostrare come volere sia potere, da umile posizione essendo riuscito mercè il suo ingegno e la sua costanza ad elevarsi e divenire proprietario di una fabbrica che onora lui e giova al paese. Non era facile, occorreva anzi grande slancio nel fondare nei pressi di Udine privi di forza idraulica uno stabilimento di tessuti prodotti con telai meccanici e lavorati con tanta precisione da non temere la concorrenza con quelli di estera provenienza. Occorreva un fabbricato apposito e poi mettere assieme le macchine più perfette, addestrare quindi al lavoro le nostre donne, erigere il fondaco tintorio, aprirsi infine un campo sicuro di vendita. Il sig. Volpe tentò tutto ciò ed è riuscito; impresa facile a descriversi, irta di ostacoli nell'esecuzione.

Il nostro amico comm. Giacomelli, che in questi ultimi tempi ebbe occasione di ammirare parecchie fabbriche lanifere e cotoniere di Biella, volle nei decorsi giorni visitare la fabbrica del sig. Volpe, onde porgergli una parola di congratulazione e di incoraggiamento. L'on. deputato di S. Daniele s'interessò vivamente a tutti i processi di fabbricazione ed espresse il suo rammarico, perchè a Tolmezzo non si abbia saputo riuscire a far risorgere con telai meccanici la vasta fabbrica del Linussio, come lo stesso on. Giacomelli proponeva or sono alcuni anni di fare, mettendo innanzi idee e capitali, impresa che avrebbe senza dubbio prosperato.

Una volta che il Ledra avrà portato a Udine la benefica acqua motrice, spera il bravo signor Volpe di poter aggiungere alla tessitura eziandio la filatura del cotone. L'on. Giacomelli assicurò che la forza motrice sarebbe tra un paio d'anni senza dubbio a disposizione degli Udinesi e si accomiatò dal sig. Volpe augurandogli la massima fortuna e ripetendogli che i cittadini più benemeriti d'un paese sono quelli che sanno col l'esempio farlo progredire sulla via dell'intelligenza e del lavoro.

Teatro Sociale. Le due rappresentazioni dell'Aida di sabato e domenica, hanno confermato, rassodato ed accresciuto il successo della prima sera. Anzi vanno apparente al pubblico numeroso sempre nuove bellezze d'particolari.

La nostra breve stagione è adunque d'esito assicurato; e siamo certi che, cogliendo anche l'occasione delle Corse, ci saranno molti e della Provincia e delle Province finitimi che non si vorranno lasciar sfuggire l'opportunità di vedere qui uno spettacolo che l'uguale non si potrebbe avere che sui maggiori teatri delle capitali.

L'opera del Verdi poi, oltrechè fastosa come spettacolo, drammatica in alcune sue parti, originale nei concetti e nelle forme, è così piena di bellezze che vanno risaltando a poco a poco, che merita di essere ascoltata per molte serate.

Meritato encomio. Un fatto che torna ad onore della valente orchestra udinese perché dimostra il suo zelo per l'arte, è che la stessa, prima ancora della venuta in Udine degli altri strumentisti scritturati dall'impresa, ha eseguite diverse prove dell'opera, sotto la direzione del valente maestro sig. Giacomo Verza, e ciò allo scopo di preparare, per così dire, il terreno

allo prova d'assieme, o, per usare una similitudine tolta a prestito alla scoltara, di sbizzarrire il marmo e segnare le prime linee delle futura statua. Ci è grato di constatare che questo provo, anticipate, ottengono la piena approvazione del valentissimo maestro Gialdini, sia riguardo al colorito, che ai tempi ed in generale all'esattezza della interpretazione. Questa approvazione d'un'autorità musicale come il maestro Gialdini è il più bell'elogio dell'orchestra udinese e del bravo maestro Verza, e abbiamo voluto prenderne nota a loro ben giusta soddisfazione.

La Commissione Corse cavalli ha diretto la seguente circolare a tutti i signori che tengono equipaggio:

Udine, 7 agosto 1878.

Pregiatissimo signore,

A rendere più splendido e in uno più gradito lo spettacolo delle Corse cavalli che avranno luogo in Piazza Giardino, la sottoscritta si prega d'invitare la S. V. Ill. ad intervenirvi col suo equipaggio affine di riattivare il così detto Corso di carrozze, tanto desiderato dalla Cittadinanza Udinese, e che per consuetudine dava termine allo spettacolo medesimo.

Colla massima considerazione e stima.

La Direzione

C. Rubini, A. di Trento, G. de Puppi,

F. Farra, G. B. Andreoli.

Il tempo minaccioso impedi ieri che, dopo la corsa, molti rispondessero all'invito; ma esso varrà per le corse prossime, ognuna delle quali speriamo sarà seguita da quel corso di carrozze che la Commissione dice giustamente essere desiderio comune di vedere riattivato.

La Corsa dei sedioli, malgrado la minaccia del tempo, prima e dopo, è ieri riuscita bene. Il primo premio venne guadagnato da Violletta, cavalla saura di razza italiana del sig. Bonetti Riccardo e da lui stesso guidata; il secondo da Sa oldorani, cavallo storno di razza russa della Co. Laura Tosi-Torriani, guidato dal sig. Annovi; il terzo finalmente da Rocimbole, cavallo baio di razza toscana del sig. bar. Ruggeri Alberto, guidato dal sig. Marsilo.

Contravvenzioni accertate dai Vigili Urbani nella decorsa settimana.

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 15, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 11, gioco sulla pubblica via n. 4, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 6, corso veloce con ruotabili da carico n. 2, ferratura di cavalli sulla pubblica via n. 1, uso di bilancie fuori di prescrizione n. 2, asciugamento di biancherie su finestre proprie della pubblica via n. 12, getto di spazzatura sulla pubblica via n. 13, totale n. 66.

Venne inoltre effettuato l'arresto di un quattuor e furono sequestrati k. 15 di frutta immatura e guaste.

Edilizia. Ci scrivono: Fa in vero fastidio, dopo compiuta esternamente una fabbrica, stabilita, imbiancata e tinti, veder dei buchi ad ambi i lati di tutte le finestre, per inserirvi i fermi imposti; cosa che da qualunque affatto profano all'arte del costruire si sarebbe preveduta. Ciò si rimarca nella nuova fabbrica aderente all'ex Raffineria degli zuccheri in Borgo Aquileia, ove resteranno ben a lungo i segni dell'imprevista, essendo quasi impossibile accompagnare perfettamente la tinta già apposta.

Furti. Ad opera d'ignoti nel giorno 3 corr. nella Frazione di Claut, Comune di Polcenigo, il pastore Del G. G. veniva derubato nella sua Cascina di N. 9 pezzi di formaggio pel valore di lire 90. — Nella notte del 6 and. agosto, rotta l'imposta d'una finestra alta 3 metri dal suolo, ignoti malfattori penetrarono nella casa di M. G. B. villico di Zuccola. Distretto di Cividale, ed involarono una quantità di frumento pel valore di lire 80.

Negli ultimi giorni del passato luglio nella montagna Teglara, di proprietà del Comune di Meduno e posta nel territorio di Tramonti di sotto, ad opera d'ignoti furono inviate N. 16 pecore di vari proprietari pel complessivo valore di L. 250, e finora riuscirono frustrate le pratiche fatte per rinvenirle. Anche nel Comune di Osoppo ed in danno della ostessa del luogo P. M. la notte fra il 5 e il 6 corr., ad opera finora d'ignoti veniva perpetrato il furto di una caldaia di rame del valore di L. 30.

Contravvenzione. Nel di 7 and. dai RR. Carabinieri di Sacile veniva denunciato a quella R. Pretore certo J. C. d'anni 24 quale recidivo per oziosità e vagabondaggio.

Ferimento. Nel giorno 4 andante, certo M. S. carrettiere di Genova, per vendette d'amore ponevasi in agguato nella campagna di Ospedaletto in attesa che passassero sulla via sottostante certi C. S. di Genova e la di costui cognata S. M. di Venzone, ed al loro apparire gettava un grosso sasso contro la detta donna, ma andò invece a colpire alla testa il C. S. causandogli una lesione giudicata guaribile in 5 giorni.

Contravvenzioni ed arresti. Dai RR. Carabinieri di Cividale nel giorno 6 corr. veniva arrestato per questua illecita certo C. P. da Ragogna; ed altro simile arresto operavasi in Tolmezzo la sera del 6 and. contro B. G. d'anni 57 di Prato Carnico. Dagli stessi Reali Carabinieri nel di 9 corr. chiarivasi in con-

travvenzione certo B. G. su A. Stradino di Tolmezzo, perchè sorpreso a smettere liquori senza essere autorizzato della prescritta licenza.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.
Bollettino settimanale dal 4 al 10 agosto 1878.
Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 7
morti » — » —
Esposti » — » — Totale N. 15.

Morti a domicilio.

Enrico Zecchini su Francesco d'anni 17 maniscalco — Giuseppina Scialino di Luigi d'anni 1 — Santa Pletti-Banelli su Tommaso d'anni 63 ostessa — Rosa Molin-Pradel su Antonio d'anni 33 cucitrice — Giuseppe Papparotto di Pietro d'anni 2 — Anna Zara di Giosuè d'anni 11.

Morti nell'Ospitale Civile.

Attilio Valpomi di mesi 2 — Severino Bertossi di Gio; Battista d'anni 7 — Maria Centis su Pietro d'anni 34 sarta — Giovanna Varutti-Di Valentini su Antonio d'anni 44 contadina — Maria Del Negro — Manzocco su Domenico d'anni 30 contadina — Giulia Nervi di mesi 7 — Oliva Nomeni di mesi 4 — Giustina Gerardello-Crobat su Angelo d'anni 60 att. alle occ. di casa.

Totale N. 14 nei quali 2 non appartengono al comune di Udine

Matrimoni

Antonio Bassi sarto con Rosa Jesse sarta — Nicolò Caino mugnajo con Anna Cargnelutti prestinaja — Giuseppe Colavitti falegname con Rosa Mattiuzzi setajoula.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Pietro Peruch chiamato Florianello negoziante con Anna Dora att. alle occup. di casa — Clemente Giuseppe Beltrame confettiere con Felicita Piccoli serva — Edoardo Berra orfice con Pierina Mauro att. alle occup. di casa — Marzio Del Torre calzolaio con Maddalena Fascinato sarta — Cesare Turrini capitano in ritiro con Michelina Ronchi possidente — Giacomo Bologna confettiere con Anna Fornara att. alle occ. di casa.

Un binocolo ritrovato. Dal sig. Giovanni Bozzini di Gorizia venne ieri depositato presso l'Ufficio del Capo-quartiere centrale un binocolo da teatro, da esso rinvenuto nella vettura pubblica n. 31. Il proprietario potrà ritirarlo quando si rivolga all'Ufficio medesimo.

AGLI ARTISTI

È stato pubblicato il seguente programma di concorso:

S. M. il Re Umberto ha assegnato la somma di un milione per erigere in Torino un monumento al glorioso suo padre Vittorio Emanuele II.

Gli artisti italiani sono invitati a presentare un progetto di monumento, alle seguenti condizioni approvate dall'Augusto Donatore.

1. Qualunque sia la forma ideata, dovrà presentare, come parte principale, l'effigie di Re Vittorio Emanuele II.

2. Il monumento deve essere collocato nel centro del gran piazzale della soppressa piazza d'Armi, sull'incontro dell'asse del corso Vittorio Emanuele coll'asse del Corso Sic

Gli autori, accettando tale indennità, s'intenderanno avere ceduto al municipio la proprietà dei progetti e i relativi bozzetti.

10. Conosciuto il voto della Commissione, il Sindaco lo farà di pubblica ragione, con inserzione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dieci giorni dopo detta pubblicazione, il sindaco, in presenza della Giunta, aprirà la scheda del progetto indicato a preseguirsi.

Salvo dissidamento contrario, il Sindaco procederà anche all'apertura della scheda, o delle schede dei progetti, di cui all'articolo. 9.

Tutti gli altri progetti saranno restituiti, e dovranno ritirarsi nel termine di giorni 30 dalla detta pubblicazione.

11. Al Consiglio comunale è riservata la facoltà di deliberare definitivamente se e come debba trattarsi dell'autore del progetto prescelto per la sua esecuzione, con o senza modificazioni.

FATTI VARII

Un'eclisse di luna è annunciata dagli astronomi per questa notte. Essa avrà principio alle ore 11, minuti 36,5 per essere nel suo punto di mezzo alle ore 1 min. 26, e finirà alle ore 2, minuti 28.

Certificati d'origine. Ci consta che la Direzione Generale delle Gabelle, a togliere il Commercio dagli imbarazzi in cui si potrebbe trovare in questi giorni, in causa dell'attivata Tariffa Generale colla Francia, abbia saggiamamente disposto che le Dogane abbiano ancora per due settimane ad usare una certa indulgenza nello esigere tassativamente la presentazione di tali certificati, lasciando alle Dogane stesse di rivolgersi telegraficamente al Ministero ove occorrono istruzioni.

In questo incontro sono avvertiti i Commercianti che per godere il trattamento di favore sulle merci provenienti dagli Stati coi quali vige il trattamento convenzionale, devono procurare che le singole spedizioni sieno scortate dai certificati di origine rilasciati oppure vidimati dal Consolo d'Italia avente giurisdizione nel distretto dove ha luogo la spedizione.

A questo proposito facciamo ancor noi il voto a beneficio del Commercio che il rilascio de' certificati d'origine sia gratuito, mentre pur troppo oggi i Consoli italiani all'estero richieggono 4,5 e fino 6 franchi per ogni visto, anche se trattisi di cose di poco conto, locchè necessariamente riesce assai gravoso al Commercio.

Monumento ad Aleardi. Le offerte per un monumento ad Aleardo Aleardi, finora pervenute all'Arena, ascendono a L. 3527,30.

Le piene prodotte dalle piogge in questi giorni arrecarono gravi danni in diverse località. Il più danneggiato fu il Piemonte.

A Crescentino l'altro giorno nelle acque ingrossate del Po, rimaneva annegato un giovine sui 19 anni. A Biella poi il Sessera distrusse tre fabbriche, una delle quali quasi interamente. Si dice che siano periti cinque padri di famiglia. Nel paese di Coggiola, sul Biellese, regna la più grave costernazione. I campi sono completamente allagati. A Valle Mosso Superiore la Strona ha strapiato inondando molti stabilimenti, tra i quali la fabbrica di panni dei fratelli Golongo Borriano.

Il sale che vien dall'alto. Il prof. Agostini diresse ai giornali una lettera in cui constatava che il 25 luglio la gragnuola caduta in una località di Mantova era costituita da noccioli di sale, di cui egli ne ha conservati alcuni. Il professore chiama l'attenzione degli scienziati su questo specialissimo fenomeno.

CORRIERE DEL MATTINO

La Commissione d'inchiesta delle ferrovie si adunerà il 18 al Ministero dei lavori pubblici e procederà alla nomina del Presidente; quindi stabilirà i procedimenti per l'inchiesta, redigendo il questionario sopra gli argomenti da trattarsi. Le sedute saranno pubbliche; se ne redigerà un resoconto stenografico, e vi potranno intervenire i rappresentanti della stampa. (Persco.)

Il *Courrier d'Italie* afferma che si riprenderanno prossimamente le trattative commerciali tra la Francia e l'Italia. Il Governo italiano chiese l'assicurazione che il nuovo trattato otterrebbe l'approvazione del Parlamento francese, ed il Governo francese ne fece formale promessa. Lo stesso giornale, discorrendo delle trattative di conciliazione tra la Prussia e il Vaticano, dimostra l'inopportunità e la leggerezza della politica ecclesiastica di Bismarck.

Roma 11. Nigra, ambasciatore a Pietroburgo, sarà destinato ad un'altra ambasciatura. Al Ministero delle Finanze giungono nuovi reclami per la revisione delle imposte sui fabbricati. Il Ministero provvederà perché ai reclami che si presentano fondati sia data pronta soddisfazione. Il cardinale Nina invitò i Nunzi esteri a recarsi al Vaticano. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici nella seduta di ieri, si occupò della ferrovia Palermo - Catania, approvando quella tracciata per Valletta modificata dagli ingegneri Lanico e Giordano. (Ad iatico.)

Viena 11, ore 8 pom. Nonostante le dichiarazioni della Serbia, il concentramento delle truppe serbe al confine, che aumenta sempre, ispira qui vive inquietudini. Dicesi che verrà fatto invito al governo serbo di ritirare le sue truppe dal confine. (Ad iatico.)

Il *Secolo* ha da Venezia 11: Riceve da Trieste tristi notizie riguardo ai fatti della Bosnia. Si afferma che furono quasi distrutti due battaglioni composti di Triestini, Istriani e Trentini. Si attendono ansiosamente dei particolari. Il governo tenta nascondere la verità. L'insurrezione si estende.

Il luogotenente di Trieste tenta indurre il podestà a provvedere perchè sia festeggiato il 18 agosto, natalizio dell'imperatore. Si prevedono seri sordini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 10. I ministri delle finanze della Germania tennero una conferenza e si posero d'accordo riguardo al programma della riforma delle imposte.

Dresden 10. Nella votazione il ballottaggio, il socialista Bebel fu eletto con 11619 voti, contro il ministro Friesen, ch'ebbe soltanto voti 10697.

Londra 10. Lo *Standard* dice: Ventimila montanari sono armati a Batum per resistere all'occupazione russa.

Madrid 10. Naval moral, nell'Estremadura, proclamò la Repubblica e arrestò il corriere. Le Autorità procedono.

Vienna 10. Annunziarsi ufficialmente che la Serbia informò lealmente il Gabinetto di Vienna che il concentramento di truppe serbe alla frontiera della Bosnia ha lo scopo di adempiere i doveri di neutralità come un atto di riconoscenza verso l'Austria che intervenne al Congresso in favore della Serbia.

Vienna 10. La *Politische Correspondenz* ha notizie da Atene, giusta le quali, negli ultimi giorni, sarebbero stati sbucati in Provesa 400 circassi per essere inviati a Janina Komundros, informato del fatto, lo fece argomento di energica rimozione presso l'invia turco Phoatiades bey. Gl'insorti di Creta continuano ad occupare le loro posizioni fortificate.

Berlino 10. Nel ballottaggio in Darmstadt e Hagen riuscirono eletti i candidati del partito progressista; in Lonnep il candidato del partito dell'Impero tedesco.

Londra 10. (Camera dei Comuni.) Dilkel annuncia che lunedì interverrà il governo se sia informato che la Porta abbia l'intenzione di non aderire ai deliberati del Congresso, relativi ai confini della Grecia.

Costantinopoli 9. Il consiglio di guerra degradò Sabri pascià per la resa di Ardahan e lo condannò a tre anni di prigione.

Vienna 10. Il mercato internazionale delle granaglie e semi verrà tenuto il 26 e 27 corr. a Vienna nella rotonda dell'Esposizione. Gli istituti austriaci di trasporto accordano ai partecipanti la riduzione del 33 1/3 per cento sul prezzo. Le carte di legittimazione sono da prelevare presso il segretariato della Borsa dei prodotti.

Roma 10. Una circolare del cardinale Nina ai nunzi dichiara di voler seguire la politica di Franchi, raccomanda la prudenza allo scopo di non creare inutili imbarazzi e di dimostrare alle potenze che la Sede Pontificia desidera di coltivare con esse relazioni di una sincera amicizia, la quale tutela ugualmente tanto il clero quanto il potere dello Stato.

Berlino 10. La *Nord. Zeitung* dichiara prete invenzioni le notizie diramate dalla *Kreuzzeitung* sul tenore delle trattative di Kissingen. Lo stesso giornale è in grado di dichiarare erronea la notizia, che sopra iniziativa del governo germanico il primo settembre sia stato designato come termine per riprendere le trattative concernenti il trattato di commercio austro germanico.

Parigi 10. Oggi apertura della Conferenza internazionale monetaria. Say fu nominato presidente. Fenton a nome degli Stati Uniti ringraziò le Potenze, che risposero all'appello. La Conferenza è aggiornata per attendere i membri non arrivati.

Viena 10. La *Gazzetta di Vienna* dice che non è giunta alcuna ulteriore notizia dal comandante del XIII corpo.

Pest 10. Tisza fu eletto all'unanimità deputato a Sepsi Szentgyorgy in Transilvania.

Madrid 10. Una piccola banda armata comparsa nell'Estremadura è vivamente inseguita.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 10. Il Consiglio dei ministri discute oggi la questione della Bosnia. La questione greca è sempre sospesa. Il *memorandum* greco non fu ancora completamente discusso. Dicesi che distaccamenti russi sieno entrati a Varna senza opposizione. Dieciotti vapori furono spediti a Varna per caricare il materiale.

Zepce 8. Ieri due brigate della VII divisione si avanzarono da Maglaj sopra Zepce. Il nemico forte di 6000 uomini con quattro cannoni fu respinto da due posizioni, dopo un'ostinato combattimento.

Il 27 battaglione cacciatori con un attacco di fianco costrinse un battaglione di *nizams* a deporre le armi. Filippovich e il suo seguito furono esposti spesso al fuoco nemico. Le nostre perdite sono di 58 uomini fra morti e feriti. Il

nemico ebbe molti morti e feriti e lasciò 700 prigionieri.

Costantinopoli 11. Assicurasi positivamente che la Porta ha spedito ieri a Serajevo un'ordine energico dichiarando che si pose d'accordo con l'Austria circa le basi della Convenzione, che quindi le truppe austriache entrano come amiche e che ogni resistenza sarebbe perniciosa.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. Torino 8 agosto. I grani continuano invariati con tendenze deboli e affari limitati al puro consumo giornaliero. Le qualità fine però continuano sostenute. Meliga in calma con affari molto difficili e tendenze al ribasso. La segala è invariata. Avena molto offerta con pochi compratori. Il riso ha subito un altro ribasso di 50 centesimi per quintale.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 10 agosto
La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 81.10 a 81.20, e per consegna fine corr.

Da 20 franchi d'oro L. 21.71 L. 21.73

Per flus corrente " " " "

Fiorini austri. d'argento " " " "

Bancanote austriache " 2.34 1/2, 2.35 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5000 god. 1 genn. 1879 da L. 78.85 a L. 79.05

Rend. 5000 god. 1 luglio 1878 " 81.10 " 81.20

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21.71 a L. 21.73

Bancanote austriache " 234.50 " 235.

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 5 —

" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —

" Banca di Credito Veneto 5 1/2

PARIGI 9 agosto
Rend. franc. 3 0/0 7.60, Obblig. ferr. rom. 270. —
5 0/0 110.97 Azioni tabacchi —

Rend. Italiana 167. — Londra vista 25.16 1/2

Ferr. Ion. ven. 167. — Cambio Italia 7.78

Obblig. ferr. V. E. 216. — Cons. Ingl. 95 1/16

Ferrovia Romane 7.5. — Lotti turchi 62.75

LONDRA 9 agosto

Cons. Inglesi 94 15,16 a Cons. Spagn. 13 5/8 a

" Ital. 74 " 14 5/8 a —

BERLINO 9 agosto

Austriache 457. — Azioni 462.59

Lombarde 132.50, Rendita ital. 75.10

TRIESTE 10 agosto

Zecchinii imperiali fior. 9.50 1/2 5.52 1/2

Da 20 franchi " 9.28 1/2 9.29 1/2

Sovrane inglesi " — — —

Lire turche " — — —

Talleri imperiali di Maria T. " 821. — 819. —

Argento per 100 pezzi da f. 1 " 101.25 1/2 101.50 1/2

idem da 1/4 di f. " — — —

VIENNA dal 9 al 10 agosto

Rendita in carta fior. 63.45 1/2 63.25 1/2

" in argento " 66. — 65.70 1/2

" in oro " 73.80 1/2 73.60 1/2

Prestito del 1860 " 112.25 1/2 112. —

Azioni della Banca nazionale " 821. — 819. —

dette St. di Cr. a f. 169 v. a. " 262.30 1/2 252.25 1/2

Londra per 10 lire stert. " 115.85 1/2 115.90 1/2

Argento " 100.95 1/2 100.95 1/2

Da 20 franchi " 9.27 1/2 9.28 1/2

Zecchini " 5.51 1/2 5.51 1/2

100 marche imperiali " 57.15 1/2 57.20 1/2

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 10 agosto 1878

Venezia 57 87 30 38 9

Bari 7 23 75 12 34

Firenze 84 49 35 1 33

Milano 21 33 86 11 73

Napoli 77 60 82 80 38

Palermo 28 52 89 88 68

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 442.

COMUNE DI RIVIGNANO AVVISO DI CONCORSO.

In seguito a rinuncia del titolare, è aperto a tutto il giorno 15 settembre p. v. il Concorso al posto di segretario di questo Comune coll'anno stipendio di L. 1200.

Gli aspiranti produrranno le loro Istanze corredate dai documenti di legge.

Rivignano li 8 agosto 1878.

IL SINDACO
A. Solimbergo.

Il Segretario f.f.
D. Fosca.

N. 581.

COMUNE DI RIVIGNANO AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 15 settembre p. v. è aperto il Concorso al posto di Maestro della scuola unica maschile di questo capoluogo, coll'anno onorario di L. 650. Gli aspiranti produrranno le loro Istanze corredate a sensi di legge.

Rivignano li 8 agosto 1878.

IL SINDACO
A. Solimbergo.

Il Segretario f.f.
D. Fosca.

I pubbl.

VENDITA di GHIACCIO

presso Antonio Nardini fuori Porta Pracchiuso Udine.

Per le quantità da 20 chilog. e più cent. 3 il chilog., per le quantità da 5 a 20 chilog. cent. 4 il chilog. La ghiacciaia è aperta dalle ore 5 alle 8 am. Per commissioni rilevanti trasporto a domicilio da convenirsi.

FABBRICA DI MATTONI IN CEMENTO

presso lo stabilimento commerciale del Sig. GIO. BATTA DEGANI

UDINE - Fuori Porta Aguileja - UDINE.

Questi mattoni composti di cemento e sabbia e fabbricati di pressione, oltre al mite prezzo, offrono su mattoni ordinari di cotto il vantaggio di una maggiore solidità, precisione ed eleganza nelle costruzioni. Resistendo perfettamente alle intemperie si prestano specialmente nelle costruzioni esposte a tramontana, nei luoghi umidi e nell'acqua.

Attesa la loro forma regolare, combinando perfettamente gli uni agli altri, presentano nelle costruzioni, un sensibile risparmio nella mano d'opera e nella calce, e non rendono necessaria l'intonacatura dei muri con essi fabbricati.

Sono fabbricati pure tegole piene in cemento, bianche e colorate, le quali perfettamente impermeabili, oltre alla solidità ed eleganza, presentano un risparmio del 40 p. 100 sul legname necessario alle coperture ordinarie.

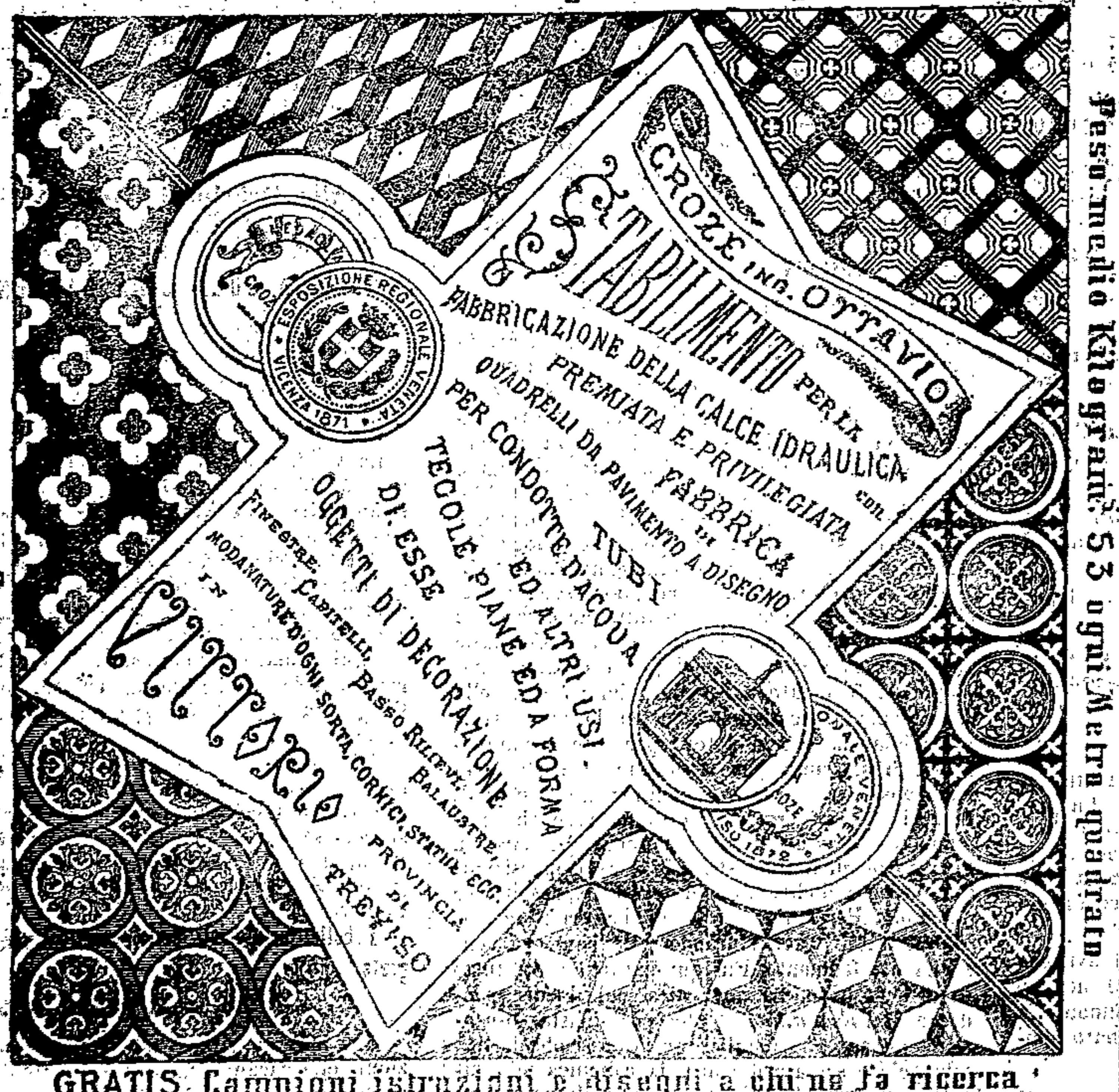
I sottoscritti tengono inoltre campionario e ricevono commissioni per quadrelli da pavimento a disegno, balaustre, statue, tubi per condotte d'acqua, calce idraulica, del premiato Stabilimento del Sig. Ottavio Ing. Crose di Vittorio.

Assumono costruzioni di pavimenti in Cemento (Béton) per portici, rimesse, cantine, magazzini, nonché condotti d'acqua fontane ecc. ecc.

Per prezzi ed istruzioni rivolgersi ai sottoscritti presso il Sig. Gio Battia Degani, tanto in Città che fuori.

Orlandi & Cabrini.

Lire Italiane 2.50 ogni Metro quadrato



UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci

AI Proprietari di Cavalli!

RESTITUTIONS FLUID

(Liquido Rigeneratore)
nuovo specifico sperimentato utilissimo nella

CURA DEI CAVALLI

Ha la proprietà di mantenere al cavallo sino nell'età la più avanzata le forze ed il vigore, anche dopo le più grandi fatiche di preservarlo contro le rigidità delle membra, e di guarire presto e radicalmente mali inveterati, che resistono persino al ferro rovente, ed alle più acerbi frizioni come sarebbero: reumatismi, contusioni, stortolature ecc., senza che l'applicazione del rimedio lasciasse di conseguenza la minima traccia.

Il modo di usarne è semplicissimo.

Unico deposito in Udine alla nuova Drogheria dei farmacisti Minisini e Quaragnoli in fondo Mercato vecchio.

TRE CASE
da vendere
in Via del Sale ai, n. 8, 10, 14.
Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15.

Nella Villa del dott. G. B. Moretti

UDINE FUORI PORTA GRAZZANO

DEPOSITO

di cementi a rapida e lenta presa e Portland delle officine della Società Italiana in Bergamo.

PREZZI:

	attuali	ridotti
Cemento a rapida presa	L. 5,80	L. 5,00 al Quintale
Cemento a lenta presa	L. 4,50	L. 4,00 al Quintale
Cemento uso Portland	L. 12,00	L. 11,00 al Quintale

sempre

verso pronta cassa e con deposito di L. 1,20 al Sacco a garanzia della restituzione in buon stato entro giorni 15.

Si accordano facilitazioni per vendite superiori a 20 Quintali.

VERO

FERNET - MILANO

VERO

Liquore amaro-Stomatico

Febbrifugo-Anticolerico

DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova PEDRONI e C. Fuori Porta Nuova N. 121 M.

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celestino Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO vuol si chiamarlo anche anticolericico per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il COLERA, le qualità sommamente toniche e corroboranti del Fernet-Milano sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA

ELIXIR COCA Preparato colla vera foglia di Coca Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso Elixir una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siropi, Vini ed Estratti di ogni sorta.

REALE FARMACIA A. FILIPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, DOTT. IN CHIMICA

Cura della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia.

Bagni solforosi.

Acque minerali delle principali Fonti italiane ed estere

Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciroppo di Abete bianco — Elisir di Coca Boliviana — Sciroppo di fosfato di calce e di fosfato di calce e ferro.

Specialità nazionali ed estere - Istrumenti chirurgici.

Si accettano commissioni per ogni specialità ed oggetti di chirurgia.

UNICO SURROGATO ALL'ABSINTHE

PRIVATIVA

GOVERNATIVA

SACRERBA

specialità della premiata Ditta

PEDRONI E COMP. DI MILANO

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni.

UNICO SURROGATO
All' Absinthe

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuo; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileja, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > > 2,50

> Codroipo > > 2,65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > > 2,75 id. id.

> Pordenone > > 2,85 id. id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.